

Via alla strada del Gusto nell'Alta Tuscia «Valorizziamo i tesori enogastronomici»

IL PROGETTO

Al via la Strada del Gusto dell'Alta Tuscia Laziale. Promossa dalla Comunità Montana Alta Tuscia Laziale in collaborazione con l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", l'iniziativa ha riunito istituzioni, amministrazioni locali, associazioni di categoria, imprese, mondo della ricerca, realtà del terzo settore e rappresentanti della società civile per avviare un percorso condiviso finalizzato alla valorizzazione integrata del patrimonio agroalimentare, paesaggistico e culturale dell'Alta Tuscia. Sono intervenuti Sua Eccellenza Reverendissima Mons. Orazio Francesco Piazza, Vescovo della Diocesi di Viterbo, il Commissario Straordinario della Comunità Montana Alta Tuscia Laziale, Stefano Bigiotti, il Presidente della Provincia di Viterbo, Alessandro Romoli e della Sindaca di Viterbo, Chiara Frontini. Alla giornata hanno preso parte, oltre ai rappresentanti delle imprese, delle Pro Loco, del Club Alpino Italiano e delle associazioni del territorio, anche numerose autorità civili e militari. «La scelta di presentare questo progetto nel capoluogo e nella sede di Unindustria non è casuale», ha dichiarato il Commissario Straordinario Stefano Bigiotti. «L'Alta

Tuscia deve tornare a occupare una posizione centrale nelle strategie di sviluppo dell'intera provincia di Viterbo. Per questo abbiamo voluto costruire un momento di confronto capace di mettere attorno allo stesso tavolo istituzioni, imprese, associazioni di categoria e mondo della ricerca, nella convinzione che soltanto una visione condivisa possa trasformare le straordinarie risorse del nostro territorio in nuove opportunità di crescita».

LO SCENARIO

La cornice metodologica del progetto è stata affidata agli interventi della Soprintendente Margherita Eichberg e del Presidente del Crea, Andrea Rocchi, che hanno delineato una visione dello sviluppo territoriale fondata sull'integrazione tra filiere agroalimentari, pratiche agricole, patrimonio culturale, paesaggio e mobilità lenta. Su tali presupposti si innesta il lavoro scientifico dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", illustrato dalle Prof.sse Antonella Falzetti e Angela Fiorelli, il cui gruppo di ricerca è impegnato nella realizzazione della nuova mappatura della Strada del Gusto, concepita come uno strumento capace di mettere in relazione cammini, produzioni tipiche, beni culturali, servizi e paesaggi, trasformando la cartografia in un vero e proprio driver per lo sviluppo territoriale. Il confronto con il sistema del-

le rappresentanze è stato animato dagli interventi di Daniele Montanarini per CIA - Agricoltori Italiani, Davide Zapponi per Coldiretti - Terranostra, Bettina Sabatini per Confagricoltura e Matteo Amori, Sindaco di Sutri, in rappresentanza di ANCI Lazio, che hanno condiviso riflessioni e proposte sul ruolo delle autonomie locali e delle associazioni di categoria nella costruzione di una governance stabile del progetto. «Abbiamo voluto affiancare a questo confronto anche alcune tra le esperienze più significative del territorio», ha aggiunto Bigiotti. «La crescita dell'Alta Tuscia passa infatti dalla capacità di costruire alleanze, mettere in comune competenze e sviluppare progettualità condivise, superando i tradizionali confini amministrativi».

Ugo Baldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Via alla strada del Gusto nell'Alta Tuscia

